

NEL MESE DI MARZO L'ATTACCANTE BIANCONERO HA REALIZZATO TRE GOL CHE HANNO PORTATO QUATTRO PUNTI ALLA CLASSIFICA

ASCOLI BIERHOFF - DIPENDENTE

DOPO I GOL DI CASAGRANDE, LE SPERANZE DEI TIFOSI ORA SONO AGGRAP-
PATE SOLO ALLE RETI DEL TEDESCO. LA MANCANZA DI UNA VALIDA SPALLA
E, SOPRATTUTTO, QUELLA DI UN CENTROCAMPISTA DI QUALITÀ

di Andrea Ferretti

Marzo è stato sicuramente il mese di Oliver Bierhoff. Il centravanti bianconero ha realizzato tre reti in altrettante partite, tutte decisive, che hanno permesso all'Ascoli di conquistare quattro punti, ovvero due pareggi ed una vittoria di misura.

Con la tripletta di marzo Bierhoff si è portato a ridosso dei primi della classifica cannonieri - che già vinse lo scorso campionato con 20 gol - a quota 13. Davvero niente male se pensiamo che ha anche dovuto dare forfait in più di un'occasione per squalifica.

Ascoli dunque sempre più Bierhoff-dipendente. Già, le cose stanno proprio così. Nelle ultime due stagioni i gol dell'attaccante giunto in riva al Tronto

dall'Austria Salisburgo tre anni fa, girato nelle Marche dall'Inter che lo aveva prelevato dal campionato austriaco dove era stato vice capo cannoniere, si sono rivelati determinanti per l'Ascoli e per i suoi... sogni di gloria. Emblematica l'ultima gara dello scorso torneo quando l'Ascoli perse 3-2 a Padova rimanendo in serie B e Bierhoff si impose (amaramente) nella speciale classifica marcatori. A parte il primo anno in maglia bianconera in serie A, Bierhoff nella serie cadetta ha quasi sempre fatto la differenza rivelandosi un invidiabile cecchino. All'inizio il colpo di testa era il suo forte. Poi quest'anno si è affinato anche con i piedi e per i difensori sono, e saranno (sperano i tifosi) guai.

Bierhoff è ancora molto giovane e può

solo migliorare. E' al suo terzo campionato italiano, compirà 26 anni a maggio e sta puntando anche quest'anno alla conquista del primato dei cannonieri, una classifica che solitamente fa lievitare le quotazioni anche di giocatori che hanno vissuto magari solo un'annata "particolare" (per non andare tanto indietro negli anni citiamo i casi di Marronaro e Rebonato).

Dicevamo dei tre gol messi a segno nel mese di marzo dall'attaccante tedesco. Prima il momentaneo vantaggio con il Bari nella gara conclusasi poi 1-1. Poi ancora un altro temporaneo vantaggio nell'anticipo in notturna di Brescia (anche lì è finita 1-1). Infine la vittoria di misura (1-0), molto sofferta, al "Del Duca" contro l'Acireale che ha avuto, come coda, un tentativo di rissa e furibonde polemiche soprattutto da parte dei giocatori siciliani i quali non hanno digerito la sconfitta adducendo strani riferimenti alla gara d'andata finita in parità. Nel calcio, purtroppo, c'è anche di questo. E, purtroppo, non è una novità.

Mese magico per Oliver Bierhoff, un mese particolare anche per la squadra che si è riaffacciata al balcone che guarda il gruppo delle primissime, quelle formazioni che in poche parole hanno serie intenzioni di contendersi la volata finale per i quattro posti in serie A. Ci sono almeno sei, sette squadre sullo stesso livello. Poi il Bari leggermente sopra, quindi la Fiorentina decisamente superiore nonostante qualche mezzo passo falso.

Ascoli Bierhoff-dipendente. Un bene ed un male nello stesso tempo come è logico che sia in qualunque gioco di squadra.

Stesso discorso lo scorso campionato. E, tornando indietro di tre anni, ci viene in mente la promozione in serie A ottenuta solo grazie ai gol messi a segno da un certo Walter Casagrande, il brasiliano che per qualche anno ha fatto sognare gli ultras della curva.

Davvero un bel problema per una squadra che non può reggersi, e quindi sperare, solo su qualche elemento. E il collettivo dove lo mettiamo? E poi, scendendo nei dettagli, sarà proprio impossibile reperire sul mercato un centrocampista in grado di dare ordine alla manovra evitando di infoltire la rosa con mediani marcatori o portatori di palla? E poi ancora - ammesso che Bierhoff rimanga - sarà proprio difficile trovare un altro attaccante da affiancargli che possa magari realizzare sette, otto gol? Tutti punti interrogativi che giriamo ai dirigenti di corso Vittorio che a luglio si recheranno al calciomercato.



Oliver Bierhoff compirà 26 anni a maggio. Potrebbe essere lui l'uomo-mercato dell'Ascoli